Sommario Rassegna Stampa

Pagina	Testata	Data	Titolo	Pag.
Rubrica	**Consorzi di Bonifica**			
15	Il Popolo (Pordenone)	03/05/2020	*SICUREZZA IDROGEOLOGICA, SETTE MILIONI DI LAVORI URGENTI*	2
26	Corriere dell'Umbria	29/04/2020	*CONSORZIO AL SERVIZIO DELL'AGRICOLTURA (S.Maggi)*	3
41	Corriere Romagna di Forli' e Cesena	29/04/2020	*IL PD CESENATE: "IL TEMA DELL'ACQUA E I PROGETTI NEL NOSTRO TERRITORIO"*	5
30	Eco del Chisone	29/04/2020	*VI NOVO IL CONSORZIO IRRIGUO CONTINUERA' AD ASSICURARE LA MANUTENZIONE DEL CANALE*	6
30	Gazzetta del Sud - Ed. Catanzaro	29/04/2020	*"VOGLIAMO SOLO TUTELARE GLI OPERAI"*	7
28	Gazzetta del Sud - Ed. Cosenza	29/04/2020	*IL COVID-19 NON FERMA IL LAVORO DEL CONSORZIO*	8
28	Il Giornale di Vicenza	29/04/2020	*"COLTURE IN GINOCCHIO, SERVE ACQUA DAL LEB"*	9
28	Il Giornale di Vicenza	29/04/2020	*"PER L'ALTO VICENTINO SI FACCIA L'INVASO DI MEDA"*	10
29	Il Mattino - Ed. Caserta	29/04/2020	*ENTI LOCALI "ECOATTIVI" STRATEGIA PER L'AMBIENTE*	11
18	Il Quotidiano del Sud - Vibo Valentia	29/04/2020	*"L'AZIONE DEL CONSORZIO E' STATA CORRETTA SULLE CASSE INTEGRAZIONI"*	12
18	Il Resto del Carlino - Ed. Ferrara e Provincia	29/04/2020	*"SISTEMEREMO LE FRANE NEL CANALE DIVERSIVO"*	13
15	La Nazione - Ed. Lucca	29/04/2020	*"CANALI, ANTICIPARE LA MANUTENZIONE"*	14
15	La Nazione - Ed. Lucca	29/04/2020	*ARRIVA L'ENERGIA DAL SOLE E DAL CONSORZIO DI BONIFICA*	15
15	La Nazione - Ed. Siena	29/04/2020	*SANIFICAZIONE DI UFFICI E MEZZI D'OPERA IN VISTA DELLA 'FASE 2'*	16
39	La Nuova di Venezia e Mestre	29/04/2020	*IL CONSORZIO DI BONIFICA PREDISPONE IL PIANO PER ATTIVITA' D'IRRIGAZIONE*	17
29	La Provincia Pavese	29/04/2020	*IL CONSORZIO EST SESIA APRE I SUOI ARCHIVI L'IRRIGAZIONE RACCONTA LA STORIA LOMELLINA*	18
31	Messaggero Veneto	29/04/2020	*PROTESTA DEGLI AGRICOLTORI "COLTURE A RISCHIO"*	20
Rubrica	**Consorzi di Bonifica - web**			
	Greenreport.it	29/04/2020	*SICCITA': ALLARME IN VENETO E CRESCE LA PREOCCUPAZIONE IN EMILIA ROMAGNA*	21
	Alternativasostenibile.it	28/04/2020	*RISORSA IDRICA, I PARADOSSI DELLA STAGIONE: DOVE L'ACQUA C'E', E' INUTILIZZATA*	23
	Cittametropolitana.fi.it	29/04/2020	*RIPARTONO I LAVORI SU STRADE E VERDE PUBBLICO A CALENZANO*	26
	Ecodellalunigiana.it	29/04/2020	*CONSORZIO DI BONIFICA: ATTIVATI NUOVI IMPIANTI SOLARI PER AUTOPRODURRE ENERGIA PER SEDI E IDROVORE*	28
	Ecodellojonio.it	29/04/2020	*BONIFICA, I SINDACATI CHIEDONO UN INCONTRO CON LA REGIONE PER RILANCIARE SISTEMA CONSORTILE*	30
	Marsicalive.it	29/04/2020	*IL CONSORZIO DI BONIFICA APRE GLI IMPIANTI IRRIGUI DEL FUCINO, TARQUINI: ECCO COME USUFRUIRE DEL SER*	32
	Met.Provincia.Fi.it	29/04/2020	*RIPARTONO I LAVORI SU STRADE E VERDE PUBBLICO A CALENZANO*	34
	Nuovavenezia.Gelocal.it	29/04/2020	*UN NUOVO COLLETTORE NIENTE PIU' ALLAGAMENTI NELLA ZONA DEL PASSANTE*	35
	Piananotizie.it	29/04/2020	*RIPRENDONO I LAVORI SULLE STRADE E DI MANUTENZIONE DEL VERDE*	40
	Tribunatreviso.gelocal.it	29/04/2020	*RECUPERATE OTTO UOVA DI CIGNO*	41

IL POPOLO
settimanale della diocesi di Concordia – Pordenone

Settimanale

Data 03-05-2020
Pagina 15
Foglio 1

CONSORZIO DI BONIFICA VENETO ORIENTALE Le opere hanno interessato anche l'argine destro con diaframmatura impermeabile

Sicurezza idrogeologica, sette milioni di lavori urgenti

Completato il primo intervento sul canale Sindacale, in comune di Concordia

Il Consorzio di Bonifica del Veneto Orientale, la scorsa settimana, ha completato il primo intervento urgente di Protezione Civile (finanziamento annualità 2019) per un importo complessivo di 650 mila euro, sul canale Sindacale, presso l'omonima località in comune di Concordia Sagittaria, a nord del canale Nicesolo (Canalon): principalmente con il rialzo e ringrosso dell'argine sinistro, con la sua diaframmatura con palancole e con presidio di sponda. Il lavoro è collegato alla tristemente famosa tempesta Vaia (fine ottobre - inizio novembre 2018) che ha devastato il Nord Est, con venti violentissimi accompagnati da piogge record e da dissesti idrogeologici a monte, con scirocco impetuoso e ripetute maree eccezionali su laguna e costa. L'intervento di Sindacale è legato al sistema degli argini di difesa delle lagune di Caorle e di Bibione, che soffrono la pressione dell'Adriatico anche a causa del progressivo innalzamento del livello del mare registrato negli ultimi anni (da 1,4 a 3,4 mm. l'anno), con preoccupanti previsioni per il futuro.

L'argine sinistro del canale a Sindacale

In particolare i lavori hanno riguardato un tratto di 650 metri dell'argine di sinistra del canale Sindacale, che è stato rialzato e ringrossato, a protezione del centro abitato della frazione, dove gli abitanti più anziani ricordano ancora la disastrosa alluvione del 1966. Il lavoro è iniziato a nord della Valle Zignago, a partire dal manufatto idraulico, dirigendosi verso monte. La quota finale dell'argine è stata portata all'altezza di m. 2,60 sul livello del mare per l'intero tratto, partendo da 2,10 vicino all'abitato di Sindacale e da 1.75 verso valle Zignago, con un sovralzo variabile da 50 a 85 cm. La larghezza dell'argine alla sommità è stata ampliata a 4 m. con la formazione di tre rampe in terra per accesso dal piano campagna. A completamento della difesa arginale, sulla sommità di fronte all'abitato di Sindacale, per un tratto di 307 m. è stata realizzata una diaframmatura in profondità con palancole di PVC di 8 m. di lunghezza. E' stato realizzato, inoltre, un presidio al piede di sponda su due tratti discontinui del canale Sindacale per complessivi 45 m. con palificata in legno continua, geotessile e roccia. I lavori hanno interessato anche l'argine destro del canale Sindacale (verso la bonifica Lame) con diaframmatura impermeabile in bentonite sodica granulare, per una estensione di 568 m. con profondità di 5,50 m. e larghezza 25 cm.

Antonio Martin

ALTRI LAVORI COLLEGATI ALLA TEMPESTA VAIA

Il Consorzio di Bonifica Veneto Orientale, nonostante il blocco temporaneo determinato dall'emergenza coronavirus, sta portando avanti altri 5 interventi collegati alla tempesta Vaia, finanziati nel 2019 con 7 milioni di euro. "Sono tutti in corso e saranno conclusi entro l'anno" dichiara il direttore del Consorzio, Sergio Grego. "Mi riferisco - aggiunge - allo scolmatore di Gruaro; al rialzo dell'argine nord del tratto di Litoranea Veneta (Comessera) in corrispondenza della bonifica di Ca' Corniani; all'intervento di rialzo arginale in destra idraulica del canale Lugugnana Vecchio, ex alveo della Lugugnana, a protezione delle campagne e della frazione di Terzo Bacino di San Michele al Tagliamento; agli interventi di potenziamento dell'impianto idrovoro di Villanova della Cartera per diminuire i rischi di allagamento dalla roggia del Molino della omonima frazione, di quella di Mussons e di Malafesta. Infine si sta procedendo anche con il rifacimento delle paratoie in acciaio e delle porte vinciane dello sbarramento antipiena del Brian, allo sfocio dell'omonimo canale nella Litoranea Veneta". Grego conclude assicurando che il Consorzio sta inoltre predisponendo i progetti relativi agli interventi Vaia con finanziamento 2020: "Sono il completamento della messa in sicurezza del centro urbano di Gruaro e di Bagnara, la realizzazione di un sottopassante del canale Brian in località Staffolo, per lo scolmo delle piene nelle aree del sandonatese, ed infine una serie di sistemazione delle sponde arginali e di frane nel comprensorio". Questi tre interventi ammontano a 3,3 milioni di euro. (**am**)

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

CORRIERE DELL'UMBRIA

Quotidiano

Data 29-04-2020
Pagina 26
Foglio 1 / 2

L'emergenza non ha fermato i lavori di manutenzione e la stagione irrigua del Tevere Nera. E da lunedì riapre il front office

Consorzio al servizio dell'agricoltura

Il presidente Manni: "L'acqua è fondamentale per dare vita a coltivazioni che garantiscano la filiera alimentare"

di **Simona Maggi**

TERNI

L'emergenza Covid 19 non ha fermato gli interventi del Consorzio Tevere Nera che rientrano tra quelle di supporto alle attività produttive considerate indispensabili per il Paese perché devono garantire i servizi pubblici essenziali quali quelli di irrigazione e di difesa idrogeologica.

Fin dall'inizio dell'emergenza Coronavirus, con le prime disposizioni governative, il Consorzio ha organizzato tutta la prima fase partendo dal divieto di accesso agli uffici da parte del pubblico, garantendo il servizio tramite telefono ed email e con la turnazione degli addetti amministrativi, con un massiccio impiego del lavoro in smart working per rimanere vicini ai contribuenti sia per la parte contributiva che per le segnalazioni e richieste di interventi. Ora si guarda alla fase 2 dell'emergenza sanitaria. "Il Consorzio - spiega il direttore, Carla Pagliari - ha già adeguato l'intera struttura operativa al fine di permettere lo svolgimento al meglio dell'attività lavorativa nei territori e negli uffici tutelando la salute di tutti i lavoratori e dei contribuenti nel pieno rispetto delle disposizioni dell'autorità in maniera tale che dal 4 maggio si possa anche riprendere lo svolgimento del servizio di front office.

Esprimo soddisfazione per l'operatività del Consorzio grazie all'impegno ed alla professionalità di tutti i dipendenti che hanno assicurato la gestione amministrativa, degli impianti irrigui e dei lavori in amministrazione diretta sui corsi d'acqua in un momento complesso per tutto il territorio ed in particolare per l'agricoltura che rimane un'attività strategica e fondamentale per il Paese". Essendo ormai primavera l'ente si sta organizzando al fine di offrire come ogni anno il servizio di decespugliazione a tutti gli enti preposti sul territorio.

"Intanto - sottolinea il presidente, Massimo Manni - la stagione irrigua, avviata con oltre 20 giorni di anticipo, sta proseguendo con vigore, l'acqua è lo strumento principale da fornire agli imprenditori agricoli per dare vita a coltivazioni e produzioni che garantiscano la filiera alimentare e ciò anche a seguito della manutenzione effettuata sui canali e sugli invasi che ha permesso di evitare problematiche, se non di ordinaria amministrazione dovute al fermo degli impianti bloccati per oltre cinque mesi.

Sul fronte del rischio idrogeologico si sta proseguendo con i lavori di manutenzione ordinaria dei corsi d'acqua come da programmazione.

Attualmente i lavori in corso ricadono nei Comuni di Todi, di Guardea e di Terni. Per il fiume Nera nel tratto urbano e dei suoi affluenti la manutenzione sarà avviata non appena ottenuta l'autorizzazione contenente la deroga per permettere le lavorazioni prima del primo agosto. Inoltre è in corso la gara d'appalto per l'affidamento dei lavori del fosso di Stroncone-primo stralcio, lungo viale XX Settembre, che hanno subìto dei rallentamenti per l'insorgere di problematiche legate alla zona. Anche sul fronte della progettazione il Consorzio di bonifica Tevere Nera sta elaborando una serie di studi importanti".

A causa del Covid 19 è stato spostato alla fine del mese di settembre l'appuntamento di maggio con la Settimana nazionale della bonifica.

E' stato momentaneamente sospeso anche il progetto Sorella Acqua dedicato alle scuole.

Rischio idrogeologico

Gara d'appalto in corso per i lavori sul fosso di Stroncone in viale XX Settembre

Consorzio al servizio dell'agricoltura

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

CORRIERE DELL'UMBRIA

Quotidiano

Data 29-04-2020
Pagina 26
Foglio 2 / 2

Consorzio in prima linea
Non si fermano gli interventi previsti
per la manutenzione dei corsi d'acqua

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Corriere Romagna
Edizione di Forlì e Cesena

Quotidiano

Data 29-04-2020
Pagina 41
Foglio 1

Il Pd cesenate: «Il tema dell'acqua e i progetti nel nostro territorio»

CESENA

Un'interrogazione del Pd cesenate sul tema dell'acqua. I consiglieri comunali Federica Monti e Luca Magnani annunciano: «Abbiamo effettuato un'interrogazione per avere informazioni circa i progetti posti in essere dal Consorzio di Bonifica, da Hera e dal Comune di Cesena, per recuperare l'acqua e preservare l'acqua di falda. Riteniamo positivi i protocolli siglati da Regione Emilia Romagna con Arpae, Atersir, Hera e Consorzio Bonifica Renana, che ha consentito il recupero di circa un milione di metri cubi di acque reflue, per l'irrigazione, nel bolognese e modenese. Auspichiamo che tali protocolli siano presto sviluppati in Romagna».

«Abbiamo appreso - prosegue la nota - di alcuni progetti del Consorzio di Bonifica della Romagna, in particolare quello di distribuzione irrigua delle acque del Cer nel comparto Pisciatello-Rubicone, nella parte est del comune di Cesena e nel comparto Ronta Martorano a nord. Tali attività apprendiamo essere svolte positivamente attraverso tre progetti: il "Managing crOp water Saving with Enterprise Services", il Piano di razionalizzazione dei sistemi irrigui sulle colture arboree e lo sviluppo di sensori e Irrinet».

Occupa casa popolare e poi chiama il Comune per avvisare del blitz
«La nuova manodopera per l'agricoltura si può cercare online»
In arrivo 80.000 euro per i danni dei cinghiali

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

l'eco del chisone
SETTIMANALE DEL PINEROLESE
Settimanale
Data 29-04-2020
Pagina 30
Foglio 1

Vinovo Il consorzio irriguo continuerà ad assicurare la manutenzione del Canale

Un elemento paesaggistico di valore storico e culturale

Il Canale dei Mulini.

VINOVO Il Consorzio irriguo Orelle, Rey e Lame continuerà ad assicurare per cinque anni la manutenzione ordinaria del Canale dei Mulini, ricevendo dal Comune 3.000 euro annui e potendo utilizzare l'acqua a fini irrigui. La storia del Canale, a volte chiamata Bealera, ha sei secoli e si appresta a vivere una nuova stagione, infatti fu realizzato nel 1402 partendo dal Chisola a Piobesi per alimentare le pale del mulino vinovese e consentire l'irrigazione delle terre in zona. Il canale rientra nel Chisola poco oltre il parco del castello. Anni dopo fu costruita una derivazione ulteriore, un canale secondario che parte dal Parisetto e che consente di alimentare il laghetto dello stesso parco, e terminando la sua corsa finendo nuovamente nel canale principale. La nuova storia del canale è che il salto un tempo ad uso del mulino, ora attraverso una turbina a coclea produrrà energia idroelettrica e attraverso lo "scambio sul posto" sarà utilizzata per l'illuminazione pubblica e il vicino municipio. Progetto finanziato e gestito direttamente dal Comune. Una svolta che unisce passato e presente, ed anche lo stesso consorzio racconta storia locale. Infatti le Orelle esistono fin dal '600, le Lame dal '700 e Rey dall'800, e nello stesso secolo i tre consorzi si unirono. Ma oltre a questi aspetti il canale riveste oggi un ruolo importante anche nella protezione delle zone di via Circonvallazione, Cottolengo e Mazzolari raccogliendo le acque meteoriche durante i temporali. E infine è un elemento paesaggistico significativo e di valore storico culturale, in pieno centro è stato parzialmente coperto dalle cementificazioni tipiche degli Anni '60 . Ma essendo dal 2007 di proprietà comunale il desiderio di riportarlo alla luce almeno in piazza Marconi a volte torna a riaffiorare, purtroppo però se il corso dell'acqua è comunale mentre le coperture sono di proprietà privata.

CLAUDIO TARTAGLINO

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Gazzetta del Sud Catanzaro

Quotidiano

Data 29-04-2020
Pagina 30
Foglio 1

Il presidente del Consorzio di bonifica replica ai sindacati sulla Cig

«Vogliamo solo tutelare gli operai»

Domenico Piccione spiega che il pagamento diretto non è vietato dal contratto

VIBO VALENTIA

«Il Consorzio di Bonifica Tirreno vibonese si vede costretto a replicare alle organizzazioni sindacali, per evidenziare l'inesattezza delle considerazioni esposte, peraltro con toni inutilmente aggressivi, e dissipare le infondate preoccupazioni dagli stessi manifestate e ribadire la correttezza dell'operato di questo Ente».

Una risposta a muso duro, quella del presidente dell'ente consortile Domenico Piccione, rivolta ai sindacati di Flai-Cgil, Fai-Cisl e Uila-Uil, rei di aver contestato il mancato accordo circa il pagamento della cassa integrazione con l'anticipazione da parte dell'Ente, e non con pagamento diretto da parte dell'Inps, per evitare disagi e ritardi per i lavoratori forestali.

Ma a sua difesa, il presidente Piccione ci tiene a sottolineare che la modalità di pagamento diretta «non è affatto vietata dall'articolo 35 del contratto integrativo regionale. Infine, contrariamente a quanto sembrano credere i sindacalisti, che in merito diffondono "fake news", con intento oggettivamente destabilizzante data la gravità della situazione emergenziale, resta ovviamente confermata l'applicazione dell'articolo 35 del vigente Cir per cui ogni soggetto gestore erogherà agli operai forestali con rapporto di lavoro a tempo indeterminato, utilizzando i fondi regionali, la differenza retributiva che non sarà riconosciuta dall'Inps, sicché a ciascun operaio sarà comunque garantito l'accreditamento del 100% della retribuzione lorda». Insomma, un modo per chiudere una questione che proprio nei giorni scorsi era stata aperta con la denuncia dei sindacati e davanti ai quali il presidente del Consorzio non ha voluto restare in silenzio.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

a.cal.

Vibo Provincia
Staffetta d'amore per aiutare le famiglie l'abbraccio della Chiesa ai nuovi poveri
In corsia a Chiaravalle per combattere il Covid con Nicotera nel cuore
«Vogliamo solo tutelare gli operai»
Pizzo si "affida" a San Giorgio

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Gazzetta del Sud Cosenza

Quotidiano

Data 29-04-2020
Pagina 28
Foglio 1

Trebisacce

Il Covid-19 non ferma il lavoro del Consorzio

TREBISACCE

Il Consorzio di Bonifica al lavoro nonostante l'emergenza Coronavirus. Lo ha reso noto il presidente Marsio Blaiotta. «La nostra attività – si legge in una nota – rientra tra i servizi pubblici essenziali e per tale motivo non si è mai interrotta dall'inizio dell'emergenza Covid-19». Proseguono, infatti, gli interventi di pulizia e manutenzione di fossi e canali, quelli atti a garantire la funzionalità delle reti irrigue a favore degli agricoltori e quelli conseguenti agli eventi meteorologici come la disostruzione degli sbocchi al mare dei canali consortili presenti nei vari Comuni del comprensorio. Inoltre, si è lavorato per predisporre la massima sicurezza nei luoghi di lavoro al fine di contenere l'indice di contagio, adottando tutte le misure previste e provvedendo anche alla sanificazione della sede, tutelando così l'intero personale e gli utenti esterni. Per quanto concerne i tributi, l'Ente Consortile ha di fatto sospeso la riscossione a far data dal Dpcm datato 11 marzo sino al prossimo 31 maggio, così come già precedentemente pubblicato sulle nostre pagine social ufficiali e sul sito internet istituzionale. Uomini e mezzi stanno quindi lavorando per garantire sicurezza ai cittadini e agli agricoltori. Dirigenti, tecnici ed operai muniti di appositi dispositivi di protezione individuale stanno proseguendo il proprio compito in tutti i centri». (ro.ge.)

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Cosenza Provincia

Canale Stornhi, dalla Regione arrivano trecentomila euro

Sequestrata una discarica abusiva

Primo maggio dedicato a S. Giuseppe

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

IL GIORNALE DI VICENZA

Quotidiano

Data 29-04-2020
Pagina 28
Foglio 1

L'ALLARME. Situazione drammatica nel Basso Vicentino, dove la scarsità di precipitazioni si fa sentire in maniera pesante. Non va meglio in altre zone della provincia

«Colture in ginocchio, serve acqua dal Leb»

I consorzi di bonifica chiedono la possibilità di maggiori prelievi dal canale che si collega all'Adige Coldiretti: «Anno da dimenticare»

Matteo Carollo

Raccolti in diminuzione, costi che lievitano a causa dell'irrigazione, mentre i consorzi di bonifica chiedono di aumentare le quantità di acqua prelevabili dal canale Leb. «Questo è un anno da dimenticare, per l'agricoltura», spiega il presidente di Coldiretti Vicenza Martino Cerantola, che esprime forte preoccupazione di fronte all'attuale situazione di siccità. Da troppo tempo non piove e se anche le falde sotterranee non sono in una situazione disastrosa come qualche anno fa, ricorrere all'irrigazione di soccorso obbliga le aziende a investimenti rilevanti. «Sebbene l'agricoltura abbia sempre lavorato, se sommiamo ai problemi della siccità quelli dovuti al coronavirus, ad esempio per il florovivaismo e il settore vitivinicolo, questo è un anno veramente da dimenticare per il settore agricolo», sottolinea Cerantola. A soffrire di più sono le colture tipiche di questo periodo, come orzo e frumento; alcuni coltivatori hanno dovuto ricorrere all'irrigazione anche per queste coltivazioni, operazione che normalmente non accadeva. E per questo tipo di colture l'associazione prevede un forte calo, sul fronte del prossimo raccolto. Problemi in vista anche per l'orticoltura, che secondo gli esperti si troverà a dover affrontare costi maggiorati per il ricorso all'irrigazione a fronte di una produzione in calo. «Sempre più bisogna che le aziende agricole si attivino con le assicurazioni - è il consiglio del presidente Cerantola -, perché sono le uniche a poter garantire redditi alle imprese». Una soluzione viene invece vista dal presidente nella creazione di tanti piccoli bacini, sul territorio, per trattenere l'acqua nei momenti di abbondanza.

«Le semine del mais sono state seguite dall'irrigazione, poiché non abbiamo mai trovato un momento che potesse essere seguito dalla pioggia - spiega il presidente di Confagricoltura Vicenza Enrico Pizzolo -. Ci saranno problemi anche per l'orticoltura. Le irrigazioni rappresentano costi di cui faremmo volentieri a meno».

Per i consorzi di bonifica, il problema si pone anche su un altro piano, quello delle quantità d'acqua prelevabili dai fiumi. «La disponibilità di risorsa idrica che i consorzi possono prelevare dai fiumi è indicata in decreti di concessione regionali che risalgono a vari decenni fa, quando la situazione climatica era ben diversa da quella odierna - spiega Andrea Crestani, direttore di Anbi Veneto, l'associazione che riunisce i consorzi -. I parametri devono essere aggiornati per soddisfare le nuove esigenze delle campagne, prevedendo anche forme di flessibilità». Un caso emblematico è quello del canale Leb, che prelevando acqua dall'Adige rifornisce anche il Basso Vicentino. Il Leb in questi giorni sta prelevando dal fiume 21 metri cubi d'acqua al secondo e a inizio maggio potrà aumentare fino a 25 metri cubi. «È sempre troppo poco - continua Crestani. « Oggi il bisogno d'acqua è pari a 34 metri cubi al secondo. Stiamo dunque prelevando 10 metri cubi d'acqua in meno». •

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La siccità sta mettendo in ginocchio le colture. Le precipitazioni previste in questi giorni non bastano

28 PROVINCIA
«Colture in ginocchio, serve acqua dal Leb»
Investito da un'auto È grave all'ospedale
Addio a padre Carbin vittima del coronavirus

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

IL GIORNALE DI VICENZA

Quotidiano

Data 29-04-2020
Pagina 28
Foglio 1

Alta Pianura Veneta

«Per l'Alto Vicentino si faccia l'invaso di Meda»

«L'invaso di Meda a Velo d'Astico è un'opera indispensabile, se non vogliamo che l'Alto Vicentino rimanga sempre in scacco alle bizze climatiche». È quanto sostiene Silvio Parise, presidente del consorzio di bonifica Alta pianura veneta. Per Parise, la situazione attuale è molto grave. Il problema, secondo il presidente del consorzio, è dato dalla scarsità di precipitazioni, ma anche dalle temperature elevate, per il periodo, e da una ventilazione continua che provoca limpidezza del cielo e una conseguente irradiazione dei raggi solari costante. Uno spiraglio di luce è rappresentato dalle falde acquifere sotterranee, ma anche alcuni corsi d'acqua stanno soffrendo. «Le piogge abbondanti di novembre hanno fatto innalzare il livello delle falde di otto metri nella valle dell'Agno - continua Parise -, mentre nell'Alto Vicentino il livello è salito di circa 4,5 metri. Le portate dell'Astico e del Brenta, però, si sono ridotte, la situazione è molto pesante».

Lavori sui canali di scolo

Il presidente torna sul tema del bacino di Velo. «L'invaso di Meda, oggi, è un progetto necessario per tutta la parte alta della Provincia, fino alla città di Vicenza e alla Riviera Berica - continua Parise -. Con quest'opera, potremmo dare continuità all'Astico e soddisfare chi si occupa del settore agroalimentare, ma anche l'aspetto agroambientale: quando irrighiamo, favoriamo anche l'ambiente, senza queste operazioni, al posto dei campi avremmo solo delle pianure aride». **MA.CA.**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

PROVINCIA

«Colture in ginocchio, serve acqua dal Leb»

Investito da un'auto È grave all'ospedale

Addio a padre Garbin vittima del coronavirus

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

IL MATTINO Caserta

Quotidiano

Data 29-04-2020
Pagina 29
Foglio 1

Enti locali «ecoattivi» Strategia per l'ambiente

CARINARO

I comuni dell'Agro aversano portano avanti la bandiera ambientalista e si fanno promotori di due interessanti iniziative. Carinaro ha aderito al Club dei comuni Ecoattivi e al progetto EcoAttivi promosso da Achab Group, rete nazionale di comunicazione ambientale. «I cittadini del nostro Comune - afferma il sindaco Nicola Affinito (nella foto) -, grazie a questa adesione, possono scaricare senza nessun costo l'app Ecoattivi, maturare punti con azioni corrette e partecipare all'estrazione di due biciclette elettriche». EcoAttivi è un progetto che premia i comportamenti positivi dei cittadini per stimolare e sostenere cambiamenti significativi nelle abitudini consolidate. Tramite l'app EcoAttivi è possibile premiare molte azioni di interesse collettivo come la formazione individuale, il riciclaggio, il compostaggio domestico, la mobilità sostenibile, gli spostamenti in bicicletta e la frequentazione delle biblioteche.

Parete ha invece aderito a un piano per la salvaguardia dell'ambiente sottoscrivendo un partenariato con i Comuni di Giugliano, Castel Volturno, Villa Literno e l'Ente Riserve Naturali Regionale Foce del Volturno Costa di Licola e Lago di Falciano, il Consorzio di Bonifica Bacino Inferiore del Volturno e il Dicea – Dipartimento di Ingegneria Civile, Edile e Ambientale dell'Università degli Studi di Napoli Federico II.

Il progetto rientra nel piano di attuazione promosso dal Parlamento europeo in materia di acque: valutazione e gestione dei rischi di alluvioni, conservazione degli habitat naturali e una strategia per l'ambiente marino. «Il piano - spiega il sindaco Gino Pellegrino - prevede l'utilizzo sostenibile delle acque interne, il recupero e il mantenimento delle condizioni di naturalità, la riqualificazione ambientale-paesaggistica e la connessa riqualificazione socio-economica dei bacini e sottobacini idrografici, in funzione del raggiungimento e del mantenimento degli obiettivi di tutela qualitativa e quantitativa delle acque, di riduzione dei rischi naturali e antropici e integrazione degli interventi per ambiti territoriali omogenei. Abbiamo sottoscritto il Contratto di Lago Patria 2020 per attivare una strategia comune attraverso l'attivazione di un processo concertativo, che coinvolga tutti i settori e gli attori portatori di interesse, per raggiungere gli obiettivi di coesione e di sviluppo sostenibile dell'intera area del Lago Patria, a partire dalla tutela e dalla gestione della risorsa idrica».

pa.ve.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Qui pro quo da covid, libero un mese dopo

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

il Quotidiano del Sud
Edizione VIBO VALENTIA

Quotidiano

Data 29-04-2020
Pagina 18
Foglio 1

LA REPLICA Il "Tirreno Vibonese" ai sindacati

«L'Azione del Consorzio è stata corretta sulle casse integrazioni»

di ILARIA GIULIANO

IL consorzio di bonifica "Tirreno Vibonese", guidato da Domenico Piccione, replica alle organizzazioni sindacali Col, Cisl e Uil, relativamente all'applicazione agli operai idraulico-forestali della cassa integrazione, denominata Cisoa - Covid19.

La risposta dell'Ente consortile, nello specifico, vuole «evidenziare l'inesattezza delle considerazioni esposte dai sindacalisti, peraltro con toni inutilmente aggressivi, e dissipare le infondate preoccupazioni dagli stessi manifestate, ribadendo la correttezza dell'operato di questo Ente».

Il presidente Domenico Piccione

A riguardo, il Consorzio sottolinea che «la prestazione "Cisoa - Covid19", richiesta all'Inps, è concessa secondo la disciplina ordinaria, secondo la legge in materia, e dunque non costituisce cassa integrazione in deroga. La possibilità di adottare la modalità del cosiddetto "pagamento diretto" è stata confermata dall'Inps con sue circolari e messaggi ed è presumibilmente di rapida erogazione, anche in considerazione del fatto che Inps e Abi (cioè le banche) hanno stipulato in data 30 marzo una convenzione, già attivata anche da alcune banche vibonesi, in tema di anticipazione sociale in favore dei lavoratori destinatari dei trattamenti di integrazione al reddito di cui al decreto legge n. 18/2020».

Come evidenzia ancora il "Tirreno Vibonese", infatti, «tenuto conto della particolare situazione emergenziale in atto, è espressamente prevista dall'Inps per i datori di lavoro la possibilità di chiedere il pagamento diretto per gli operai senza necessità di comprovare le proprie difficoltà finanziarie. Tale modalità non è affatto vietata dall'articolo 35 del contratto integrativo regionale». Nelle conclusioni, il consorzio affonda: «Contrariamente a quanto sembrano credere i sindacalisti, che in merito diffondono una fake news, con l'intento oggettivo di destabilizzante data la gravità della situazione ernergenziale, resta ovviamente confermata l'applicazione dell'articolo 35, del vigente contratto integrativo regionale, per cui ogni soggetto gestore erogherà agli operai forestali con rapporto di lavoro a tempo indeterminato, utilizzando i fondi regionali, la differenza retributiva che non sarà riconosciuta dall'Inps, sicché a ciascun operaio sarà comunque garantito l'accreditamento del 100% della retribuzione lorda».

Il Consorzio di bonifica, invita così le organizzazioni sindacali «a meglio utilizzare la loro rappresentatività per ottenere la stipulazione di convenzioni ancor più vantaggiose per i lavoratori idraulico-forestali, come ad esempio quelle stipulate da Toscana, Emilia-Romagna e Puglia e associazione bancaria italiana».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Bare abbandonate, si cercano indizi

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

il Resto del Carlino
Ferrara

Quotidiano

Data 29-04-2020
Pagina 18
Foglio 1

«Sistemeremo le frane nel canale Diversivo»

Portomaggiore, l'assessore Bernardi risponde al problema sollevato da Badolato: «Sappiamo di diverse zone critiche dovute alle nutrie»

PORTOMAGGIORE

Le sponde del canale Diversivo, il canale che attraversa Portomaggiore, sono ridotte a una groviera sia per il lavorio delle nutrie che proliferano indiscriminatamente, che per la manutenzione carente del consorzio di bonifica, che ha la responsabilità della cura dei canali. Del problema si è interessato il capogruppo di «Per Portomaggiore» Roberto Badolato, che ha portato all'attenzione un tema trascurato. «Sulle frane sappiamo che ci sono diversi problemi – ammette l'assessore ai Lavori pubblici Dario Bernardi (**foto**) – spesso dovuti agli animali; stiamo lavorando molto per quanto di nostra competenza, soprattutto sulla parte stradale. Il nostro ufficio tecnico, in collaborazione con l'azienda incaricata della manutenzione delle strade, ha effettuato un intervento sperimentale su una frana di una decina di metri in corrispondenza del ciglio del canale in via Ponte Alto Ponte Spino; un intervento di ripristino veloce contro i tunnel delle nutrie».

I risultati della sperimentazione sono stati trasmessi al Consorzio. «Se questo intervento pilota, che va monitorato, avrà buon esito, potrà essere inserito nella convenzione che esiste per ripartire i costi, e dunque potrà diventare una modalità standard. Questo consentirà al Comune di intervenire subito nella fase iniziale del dissesto. Programmiamo inoltre di mettere sul ripristino frane quest'anno una somma apposita aggiuntiva, ben sapendo che ci sono diverse criticità. Sul Diversivo come su altre situazioni i nostri uffici valuteranno rischi e possibilità d'intervento assieme al Consorzio, tenuto conto ovviamente delle risorse disponibili».

f. v.

«Sistemeremo le frane nel canale Diversivo»

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

LA NAZIONE Lucca

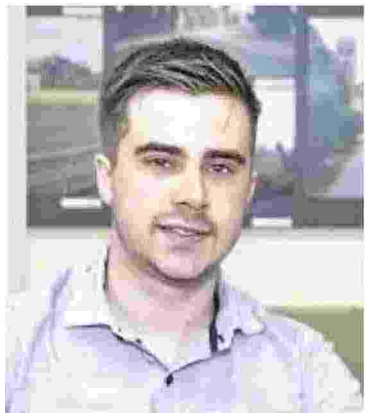
Quotidiano

Data 29-04-2020
Pagina 15
Foglio 1

Capannori

«Canali, anticipare la manutenzione»

«Il Consorzio di Bonifica del Bientina deve rivedere i tempi delle manutenzioni dei canali per l'irrigazione». La richiesta arriva dal capogruppo di Forza Italia in consiglio comunale a Capannori. «Dopo la richiesta di deroga alle regole dei decreti per il Covid-19 – sottolinea Matteo Scannerini **(foto)** –, che ha permesso ai privati cittadini di potersi recare negli uliveti per le potature, torniamo a parlare dei problemi del territorio che riguardano l'agricoltura. Oltre all'emergenza virus, ci sono altre questioni che affliggono il settore, come la siccità».



Scannerini evidenzia come negli ultimi anni il cambiamento climatico abbia fatto registrare, come quest'anno, difficoltà nell'approvvigionamento naturale di acqua per le irrigazioni. «La mancanza di pioggia – afferma – e l'andamento stagionale anomalo, mettono a dura prova le colture e il florovivaismo. Il Consorzio del Bientina prevede la manutenzione dei canali, con sfalcio dell'erba e pulizia delle fosse, in aprile; sarebbe, invece, opportuno, dal prossimo anno, anticipare il tutto a marzo, modificando il consueto calendario, di modo che la rete dei canali possa essere utilizzata anticipatamente, rispetto ai tempi consueti».

Forza Italia si appella adesso, con un anno di anticipo, così che ci possano essere tutti i tempi tecnici per poter operare le necessarie modifiche e calendarizzazioni. «L'agricoltura è per noi un settore fondamentale – conclude Scannerini –, una produzione di eccellenza per tutta la Piana, fondamentale per il rilancio economico locale, dopo il coronavirus».

Piana

Arriva l'energia dal sole e dal Consorzio di bonifica

Pulisco la fossa e lascio il secco davanti alla sede dell'Ausl»

«Canali, anticipare la manutenzione»

Fratelli d'Italia: una mail per le imprese in difficoltà

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

LA NAZIONE Lucca
Quotidiano
Data 29-04-2020
Pagina 15
Foglio 1

Arriva l'energia dal sole e dal Consorzio di bonifica

Quattro nuovi impianti fotovoltaici saranno installati sui tetti degli uffici Quello più ampio sarà realizzato alla sede capannorese di S.Margherita

CAPANNORI

Previsti quattro nuovi sistemi fotovoltaici, uno verrà installato sul tetto della sede di Capannori, per autoprodursi l'energia dal sole. Il Consorzio di Bonifica uno Toscana Nord sempre più «green», grazie a nuovi impianti solari, programmati nell'ambito del piano di energia verde che l'ente ha adottato. Si è conclusa la fase preliminare, quella organizzativa necessaria all'espletamento delle procedure e autorizzazioni necessarie e, adesso, non appena giungerà il via libera da parte del governo alla ripresa, con la fase 2, seguirà la parte operativa.

Con l'installazione di quattro nuovi impianti fotovoltaici nelle sedi di Viareggio, Marina di Pietrasanta, Vecchiano e Capannori, nel complesso di Santa Margherita, l'energia elettrica sarà autoprodotta ed ecologica e servirà le sedi e i servizi degli impianti idrovori. I moduli di pannelli solari saranno collocati sui tetti di manufatti di proprietà della struttura consortile che saranno idonei ad accoglierli.

Nel dettaglio, sui locali tecnici della sede del Consorzio, a Viareggio, trovano collocazione 44 moduli capaci di produrre 14,4 KWp. Sopra la sede di Capannori ne verranno installati 58 per una potenza complessiva di 18,9 kWp, la più ampia. A Marina di Pietrasanta, l'impianto idrovoro del Teso accoglierà moduli capaci di produrre 10,5 kWp e altri 10,8 Kwp saranno prodotti alla Bufalina. La potenza complessiva, considerando anche gli impianti esistenti, sarà pari a 152 Kwp, equivalente a quella di 50 abitazioni civili.

Uno dei nuovi impianti fotovoltaici sarà installato sul tetto della sede consortile

«**Gli impianti** che installeremo saranno in regime di autoconsumo e scambio sul posto, ovvero l'energia elettrica prodotta dal sole potrà essere utilizzata direttamente in base alle richieste delle varie utenze – spiega il presidente del Consorzio, Ismaele Ridolfi – , mentre l'eccesso sarà venduto al gestore dell'energia elettrica e produrrà, quindi, reddito che consentirà di ripagare l'investimento».

Il Consorzio ha in programma altre installazioni future di impianti solari e per questo l'ufficio ambiente sta considerando nuove collocazioni, con l'ottica di installarli dove sarà possibile tecnicamente sul territorio e vantaggioso dal punto di vista economico.

Massimo Stefanini

© RIPRODUZIONE RISERVATA

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

LA NAZIONE
Siena

Quotidiano

Data 29-04-2020
Pagina 15
Foglio 1

Consorzio di Bonifica 6 Toscana Sud

Sanificazione di uffici e mezzi d'opera in vista della 'fase 2'

Con la chiusura temporanea degli Uffici di Grosseto e Siena al pubblico, il personale del Consorzio di bonifica 6 Toscana Sud è rimasto operativo in modalità 'lavoro agile' fornendo agli utenti assistenza e consulenza telefonica e telematica. Ora il Consorzio sta attuando straordinarie misure per il contenimento dell'emergenza nella 'fase 2'. È partita infatti l'opera di sanificazione di locali, arredi, macchinari e strumenti negli uffici; il personale è al lavoro per sanificare anche mezzi d'opera utilizzati con macchine generatrici di ozono. «Un impegno straordinario – commenta il presidente Fabio Bellacchi – per garantire la graduale riapertura degli uffici, la sicurezza dei lavoratori e dei cittadini nel momento in cui potranno nuovamente frequentare la sedi».

Tutto Siena

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

la Nuova Venezia

Quotidiano

Data 29-04-2020
Pagina 39
Foglio 1

SAN MICHELE

Il Consorzio di bonifica predispone il piano per attività d'irrigazione

SAN MICHELE

Con largo anticipo sui tempi il Consorzio di Bonifica Veneto orientale ha predisposto il piano di attività irrigua, cioè le linee guida con le quali si mettono a disposizione i bacini idrovori per l'irrigazione. L'attuale stato siccitoso è anticipato di due mesi, rispetto alle annate precedenti. «Il Consorzio» dice il direttore Sergio Grego «ha messo in atto un efficace piano di telelavoro e in questo contesto è stato perciò possibile predisporre il piano di attività per la stagione irrigua 2020. La primavera asciutta e soleggiata ha anticipato, rispetto alle annate ordinarie, il concretizzarsi delle necessità di acqua di irrigazione per le colture agrarie nel comprensorio. Da alcune settimane, ove le disponibilità accumulate nel periodo invernale consentivano la circolazione di acqua nella rete consortziale per gravità, sono iniziati i primi prelievi». La scarsa pioggia caduta finora e la moderata ma costante ventosità, associata all'avvio delle semine primaverili e della ripresa vegetativa delle colture arboree, hanno impresso una crescita alla domanda di acqua di irrigazione. L'attivazione degli impianti ha riguardato il sostegno del canale Brian, al confine tra i territori di Eraclea, Caorle e San Stino; il Manufatto Generale a Bevazzana di San Michele, il sostegno sul Taglio tra Portogruaro e San Michele, ed i numerosi sistemi di sollevamento interni nel territorio. Verrà inoltre avviato l'invaso nella rete di canali a duplice funzione, scolo e irrigazione, presenti in particolare nei bacini che attingono dal sistema del Lemene, del Loncon e del canale Lugugnana Taglio. —

R.P.

Trovati due ordigni nello stesso giorno Aree bonificate e messe in sicurezza

Il Consorzio di bonifica predispone il piano per attività d'irrigazione

Addio a Rocco Tabino ex vigile e volontario

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

la Provincia PAVESE
Quotidiano
Data 29-04-2020
Pagina 29
Foglio 1 / 2

Cultura

Il consorzio Est Sesia apre i suoi archivi L'irrigazione racconta la storia lomellina

Documenti e disegni altrimenti condannati al macero sono stati digitalizzati e ora resi consultabili online

L'affascinante storia del sistema irriguo della Lomellina si può scoprire direttamente dal salotto di casa. Il consorzio Est Sesia, che gestisce la rete irrigua dell'intera Lomellina, ha potenziato la fruibilità degli antichi documenti conservati nell'Archivio storico delle acque e delle terre irrigue (Asati), che risulta completamente digitalizzato e consultabile in ogni sua parte accedendo alla banca dati online. Il certosino lavoro di portare su Internet le mappe e gli altri documenti era iniziato una quindicina di anni fa sotto la direzione di Claudia Baratti.

I CRITERI

«È stato un processo macchinoso, ma molto gratificante – spiega Mario Fossati, direttore generale di Est Sesia – Abbiamo seguito i criteri dettati dal dipartimento dell'Archivio di Stato di Torino: il nostro scopo era la salvezza di 70mila documenti, più altri 1.500 contenuti in vari faldoni, e di 15mila disegni che altrimenti sarebbero stati condannati al macero. L'Est Sesia ha investito molto su questo progetto e ora il risultato è fruibile da tutti: basta iscriversi e poi si può navigare fra i preziosi documenti che raccontano la Lomellina e il Novarese attraverso la storia delle acque d'irrigazione».

Da qualche settimana la promozione dell'Asati avviene anche sulle reti sociali grazie al lavoro della giovane candiese Lucrezia Rampini. Lunedì, per esempio, la Giornata mondiale del disegno è stata celebrata dall'Est Sesia su Facebook con la pubblicazione di una delle più belle mappe provenienti dal fondo Roggia Mora, risalente al Settecento. «Rappresenta la situazione delle rogge a nord della città di Novara, nei pressi del bosco di Agognate, prima della costruzione del Canale Cavour», spiega Lucrezia Rampini.

Basta iscriversi e si può "navigare" tra le preziose carte della banca dati

Fra i documenti più antichi c'è il privilegio concesso nel 1248 dall'imperatore Federico II di Svevia ai vercellesi Uberto e Onorio de Mortario di condurre acqua della "Sicidella", antico nome del fiume Sesia, dalle cascine de' Gazzi e Scotti ai loro molini. Questo documento è conservato nel fondo degli atti patrimoniali del Canale Cavour.

SANTA MARIA DELLE GRAZIE

Interessante è anche il fondo Saporiti, che conserva atti e documenti ufficiali relativi ai canali irrigui ma anche alle varie proprietà immobiliari possedute in particolare dal marchese Marcello Saporiti, vissuto fra Sette e Ottocento. Inoltre, nella cartella "Requisizioni militari" c'è traccia della relazione firmata il 26 maggio 1673 dal cancelliere provinciale Carlo Francesco Porta sulla «ricognizione de' semineri de' risi», cioè i risicoltori dell'epoca, entro il raggio di tre miglia dalla città di Vigevano: in sintesi, i Padri di Santa Maria delle Grazie di Milano avrebbero potuto far seminare a riso il "perticato" situato alla Sforzesca «perché l'aria non può nuocere alla suddetta città».

Negli anni 1813 e 1814, invece, rientrano corrispondenza, certificati e appunti relativi alle requisizioni di generi e contanti per l'approvvigionamento dell'armata italiana (napoleonica). —

UMBERTO DE AGOSTINO

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

la Provincia PAVESE

Quotidiano

Data 29-04-2020
Pagina 29
Foglio 2 / 2

LE FOTO

Le risaie e il mulino di Mora Bassa

Le risaie nel libro "In volo sulla Lomellina" di Flavio Chiesa, a sinistra il direttore Est Sesia Mario Fossati e, sotto, il Mulino di Mora bassa a Vigevano, di proprietà del Consorzio.

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Messaggero Veneto
GIORNALE DEL FRIULI
Quotidiano
Data 29-04-2020
Pagina 31
Foglio 1

GEMONA

Protesta degli agricoltori «Colture a rischio»

Piero Cargnelutti / GEMONA

La siccità colpisce anche la pedemontana dove gli agricoltori alzano la voce, chiedendo più acqua e minori esborsi al Consorzio di bonifica della pianura friulana. Gli operatori che gestiscono i loro appezzamenti tra Gemona e Osoppo lamentano scarsità di acqua che quest'anno va a colpire anche le colture invernali, già decimate da bruciature e dalla mancata crescita delle piante. «In alcuni casi – fanno sapere – un quarto del raccolto è già compromesso. L'acqua è stata fornita tardi e anche le manutenzioni vengono fatte dopo». Solitamente, il rilascio delle acque nel Gemonese parte a metà giugno, ma quest'anno non piove da mesi. Fra Gemona e Osoppo ci sono 500 ettari coltivati, gestiti da un centinaio di operatori. Per loro gli attuali rilasci di acqua dal canale Ledra chiesti per la siccità in modo anticipato, rappresenteranno un maggior esborso in base a quanto previsto dalle direttive del consorzio. «L'acqua – dicono gli agricoltori – è arrivata tardi e ci sarà addebitata anche se parte delle colture avviate rischia di non poter essere raccolta. Negli ultimi anni, possiamo contare anche su un minore numero di operatori del consorzio per la manutenzione e il rilascio delle acque». Il consorzio segnala l'eccezionalità della situazione: «Finora – dice il direttore Armando Di Nardo – non è mai successo che nella zona fossimo costretti a rilasciare l'acqua, intervento che solitamente avviene a metà giugno: nonostante questo, il rilascio è avvenuto e i nostri operatori hanno iniziato le manutenzioni un mese prima, ad aprile. Sulle maggiorazioni previste, nel modulo che abbiamo rilasciato si evidenza che sarà la sezione amministrativa a riservarsi, se lo riterrà necessario, di addebitare i maggiori costi». —

Morta Dora, edicolante per mezzo secolo

Casa Funeraria Mansutti Tricesimo

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

RIMateria s.p.a.

Main sponsor:

Partner: la Repubblica

greenreport.it
quotidiano per un'economia ecologica

co2 emission zero website

Share 2 | Tweet 0 | Google + 0 | Share 0 | Email 0

Cerca nel sito Cerca

Acqua | Agricoltura | Clima | Economia ecologica

Mi piace 8

Siccità: allarme in Veneto e cresce la preoccupazione in Emilia Romagna

Anbi: le piogge mitigano il deficit idrico in Basilicata e Puglia

[29 Aprile 2020]

Secondo l'Osservatorio ANBI sullo Stato delle Risorse Idriche, , «Si aggrava la situazione nei campi veneti: dopo settimane climaticamente miti, le colture hanno anticipato il ciclo vegetativo, ma le loro necessità irrigue non possono essere adeguatamente soddisfatte a causa di concessioni per prelievi idrici, inadeguate alla condizione di siccità, che si sta registrando quest'anno, pregiudicando i raccolti».

Francesco Vincenzi, presidente dell'Associazione Nazionale Consorzi di gestione e tutela del territorio e acque irrigue (ANBI), evidenzia che «E' necessario che la Regione del Veneto riveda sollecitamente la modulazione delle derivazioni irrigue per far fronte alle criticità in atto, conseguenza dei cambiamenti climatici –- In questo periodo, infatti, c'è disponibilità d'acqua nei fiumi, grazie allo scioglimento delle nevi in alta quota ed i bacini montani del Veneto sono mediamente all'80% della loro capacità d'invaso. È un paradosso: i campi hanno sete ma, a causa di rigidità burocratiche, stiamo perdendo molta acqua dolce che, non potendo essere prelevata, dai fiumi va direttamente a mare».

Il caso più eclatante è quello del canale Lessinio Euganeo Berico (L.E.B.) la principale asta irrigua veneta, che distribuisce l'acqua dell'Adige su un territorio di oltre 350.000 ettari tra le province di Verona, Vicenza, Padova e Venezia. Andrea Crestani, direttore di ANBI Veneto, spiega che «Il Consorzio irriguo L.E.B. sta prelevando, in questi giorni, 21 metri cubi d'acqua al secondo e ad inizio Maggio potrà aumentare la derivazione fino a 25 metri cubi, ma è sempre troppo poco rispetto alle attuali necessità irrigue. In questo inizio di primavera, il bisogno d'acqua nelle campagne è pari a quello di Giugno-Luglio, quando la concessione di derivazione del Consorzio L.E.B. arriva a 34 metri cubi al secondo; stiamo dunque prelevando 13 metri cubi d'acqua in meno, rispetto a quanto previsto in un'analoga situazione, seppur in un periodo diverso dell'anno. L'acqua nell'Adige c'è, ma non possiamo prelevarne a sufficienza»."

L'Osservatori ANBI sottolinea che «E' lo scioglimento delle nevi a caratterizzare l'attuale situazione idrica nel Nord Italia; a beneficiarne sono soprattutto i grandi laghi: pur rimanendo sotto la media stagionale sono in ripresa il lago Maggiore (55,1% di riempimento) ed il lago di Como (36,5%), mentre il lago d'Iseo, dopo mesi di sofferenza idrica, è al 66,4% della capacità d'invaso, sopra la media stagionale così come il lago di Garda (82,9% di riempimento). Di riflesso ne beneficia anche il fiume Po che, lasciato il Piemonte e dopo centinaia di chilometri in deficit rispetto allo scorso anno, torna in media al rilevamento di Pontelagoscuro verso il delta. Analogamente sono in ripresa idrica i fiumi piemontesi Dora Baltea, Tanaro e Stura di Lanzo».

Massimo Gargano, direttore generale di ANBI, aggiunge: «E' una ricchezza però che, in assenza di bacini di stoccaggio, defluirà rapidamente verso il mare; sono risorse, che rischiamo di rimpiangere di fronte a mesi, che si preannunciano idricamente complicati – È auspicabile che i gestori idroelettrici dei laghi alpini invasino ora più acqua possibile da rilasciare, però, in caso di bisogno a valle».

Intanto cresce la preoccupazione per la situazione dei fiumi in Emilia Romagna: «sotto le medie mensili, ad

Comunicazioni dai partners

SEI Toscana
Sei Toscana avvia le operazioni di pulizia, sgrossatura e livellamento delle spiagge del litorale maremmano

Eco² – Ecoquadro

Nei prossimi mesi il mondo del turismo si spaccherà in due: una "fase" da governare

» Archivio

Rifiuti: una storia continua

Come farsi confondere da un nome: non basta chiamarsi "carta" per essere riciclabile

» Archivio

Cospe – cooperazione sostenibile

Brasile, la solitudine delle comunità quilombolas nella lotta a Covid-19

» Archivio

Meteo ITALIA

Mercoledì 29 Aprile | Gio 30 | Ven 01 | >>

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

eccezione di Panaro, nel modenese e Nure, nel piacentino; nelle stesse province, altresì, Secchia e Taro hanno raggiunto il minimo storico», dicono all'ANBI.

le piogge hanno invece lenito il grave deficit idrico in Puglia e Basilicata, dove però continuano a mancare rispettivamente 109 e 88 milioni di m3 negli invasi. A beneficiare delle precipitazioni sono stati soprattutto i bacini di Occhitto e Pertusillo (il suo livello è ora addirittura superiore all'anno scorso).

Resta largamente deficitaria la situazione idrica in Calabria e Sicilia (-62 milioni di m3 circa negli invasi dell'isola), mentre si conferma confortante l'accumulo idrico nei bacini della Sardegna, così come nell'Italia Centrale.

Pubblicità 4w

TIM FIBRA e Disney+
29,90€/mese tutto compreso con Disney+ incluso per 3 mesi
ATTIVA ORA

Nuova Renault CLIO ZEN
Tua da 169€/mese. Blocca l'offerta in VIDEO LIVE CHAT.
Richiedi un preventivo

Gas 30 Spring
Hai il 30% di sconto sul prezzo della materia prima gas.
Scopri di più

Ti potrebbero interessare anche

Lo stato delle risorse idriche italiane nella Giornata della Terra - Greenreport...

Stagione irrigua: al Sud è già crisi idrica. Bene al Centro, preoccupa il Nord -...

Crisi idrica in Italia, Anbi: preoccupazione crescente e anomalie meteo - Greenr...

Siccità: migliora la situazione al nord, ma al centro-sud è ancora grave deficit...

Il coronavirus non ferma l'agricoltura italiana: si comincia a irrigare, ma al S...

La Puglia è già in emergenza siccità. Situazione difficile anche in Calabria e S...

Raccomandati da EPEEX

© Previsioni a cura di **Centro Meteo Italiano**

greenreport.it e il manifesto insieme sull'ExtraTerrestre

Il "Green new deal" spiegato dal ministero dell'Ambiente

» Archivio

Ecogiuristi – Il punto sulle norme ambientali

I mezzi di prova dei sottoprodotti di cui al D.M. 264/2016 non sono vincolanti

» Archivio

Recensioni

Metalli rari, il costo nascosto della transizione ecologica

» Archivio

Verso la scienza della sostenibilità

L'economia della "ciambella": come rendere operativa la sostenibilità

» Archivio

Greenreport on air – l'economia verde in radio

Radio LatteMiele – Vele spiegate

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Produrre

SMART ENGINEERING

28/04/2020 - 17:51

Ambiente

Risorsa idrica, i paradossi della stagione: dove l'acqua c'è, è inutilizzata

È allarme in Veneto, cresce la preoccupazione in Emilia Romagna. Le piogge mitigano il deficit idrico in Basilicata e Puglia. Francesco Vincenzi, Presidente ANBI: “Di fronte ai cambiamenti climatici serve maggiore flessibilità per i prelievi irrigui. Le acque dell'Adige terminano in mare inutilizzate".

Si aggrava la situazione nei campi veneti: dopo settimane

categorie

- **Vivere**
- Salute
- Alimentazione
- Turismo
- Sport
- Cultura
- Sociale
- Acquisti
- Mobilità
- Attualità
- **Produrre**
- Ambiente
- Agroalimentare
- Edilizia
- Tessile
- Architettura
- Economia
- **Energie**
- Rinnovabili
- Fossili
- Efficienza

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

climaticamente miti, le colture hanno anticipato il ciclo vegetativo, ma le loro **necessità irrigue** non possono essere adeguatamente soddisfatte a causa di concessioni per prelievi idrici, inadeguate alla condizione di **siccità**, che si sta registrando quest'anno, pregiudicando i raccolti.

"È necessario che la Regione del Veneto riveda sollecitamente la modulazione delle derivazioni irrigue per far fronte alle criticità in atto, conseguenza dei **cambiamenti climatici** – chiede Francesco Vincenzi, Presidente dell'Associazione Nazionale dei Consorzi per la Gestione e la Tutela del Territorio e delle Acque Irrigue (ANBI) - In questo periodo, infatti, c'è **disponibilità d'acqua nei fiumi**, grazie allo scioglimento delle nevi in alta quota ed i bacini montani del Veneto sono mediamente all'80% della loro capacità d'invaso. E' un paradosso: i campi hanno sete ma, a causa di rigidità burocratiche, stiamo perdendo molta acqua dolce che, non potendo essere prelevata, dai fiumi va direttamente a mare".

Il caso più eclatante è quello del canale L.E.B. - Lessinio Euganeo Berico, la principale asta irrigua veneta, che deriva acqua dal fiume Adige e la distribuisce su un territorio di oltre 350.000 ettari tra le province di Verona, Vicenza, Padova e Venezia. "Il Consorzio irriguo L.E.B. – spiega Andrea Crestani, Direttore di ANBI Veneto - sta prelevando, in questi giorni, 21 metri cubi d'acqua al secondo e ad inizio Maggio potrà aumentare la derivazione fino a 25 metri cubi, ma è sempre troppo poco rispetto alle attuali necessità irrigue. **In questo inizio di primavera, il bisogno d'acqua nelle campagne è pari a quello di Giugno-Luglio**, quando la concessione di derivazione del Consorzio L.E.B. arriva a 34 metri cubi al secondo; stiamo dunque prelevando 13 metri cubi d'acqua in meno, rispetto a quanto previsto in un'analoga situazione, seppur in un periodo diverso dell'anno. L'acqua nell'Adige c'è, ma non possiamo prelevarne a sufficienza".

Secondo i dati dell'**Osservatorio ANBI sullo Stato delle Risorse Idriche**, è lo scioglimento delle nevi a caratterizzare l'attuale situazione idrica nel Nord Italia; a beneficiarne sono soprattutto i grandi laghi: pur rimanendo sotto la media stagionale sono in ripresa il lago Maggiore (55,1% di riempimento) ed il lago di Como (36,5%), mentre il lago d'Iseo, dopo mesi di sofferenza idrica, è al 66,4% della capacità d'invaso, sopra la media stagionale così come il lago di Garda (82,9% di riempimento).

Di riflesso ne beneficia anche il fiume Po che, lasciato il Piemonte e dopo centinaia di chilometri in deficit rispetto allo scorso anno, torna in media al rilevamento di Pontelagoscuro verso il delta. Analogamente **sono in ripresa idrica i fiumi piemontesi** Dora Baltea, Tanaro e Stura di Lanzo. "E' una ricchezza però che, in assenza di bacini di stoccaggio, defluirà rapidamente verso il mare; sono risorse, che rischiamo di rimpiangere di fronte a mesi, che si preannunciano idricamente complicati – aggiunge Massimo Gargano, Direttore Generale di ANBI – È auspicabile che i gestori idroelettrici dei laghi alpini invasino ora più acqua possibile da rilasciare, però, in caso di bisogno a valle".

sezioni

- **Risorse**
- Finanziamenti
- Normativa
- Testi utili
- **Expo**
- Eventi
- Corsi e seminari
- Fiere
- Workshop
- **Lavoro**
- Offerte di lavoro
- Formazione
- Aziende
- Speciali
- Case Histories
- **Noi**
- Chi siamo
- Partners
- Contatti

Etichette

- PETA
- Vuoto a Buon a Rendere
- "Let's Clean Up Europe"
- detersivi
- Black Friday
- dieta
- consumo del suolo
- standard ambientali
- oli lubrificanti usati
- oli e grassi animali e vegetali esausti
- conservazione della natura
- Re-Think
- Schlumberger Italiana
- monitoraggio ecologico
- veicoli a gas

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Cresce intanto la preoccupazione per la situazione dei fiumi in Emilia Romagna: sotto le medie mensili, ad eccezione di Panaro, nel modenese e Nure, nel piacentino; nelle stesse province, altresì, Secchia e Taro hanno raggiunto il minimo storico.

Sono, invece, le piogge ad aver lenito il grave deficit idrico, che si registra in Puglia e Basilicata, dove continuano a mancare rispettivamente 109 e 88 milioni di metri cubi negli invasi; a beneficiare delle precipitazioni sono stati soprattutto i bacini di Occhitto e Pertusillo (il suo livello è ora addirittura superiore all'anno scorso). Resta largamente deficitaria la situazione idrica in Calabria e Sicilia (-62 milioni di metri cubi circa negli invasi dell'isola), mentre si conferma confortante l'accumulo idrico nei bacini della Sardegna, così come nell'Italia Centrale.

SMART ENGINEERING

Tommaso Tautonico
autore

condividi su

Articoli correlati

01/01/2013 - 01:00

Ambiente

Anbi: un piano per ridurre il rischio idrogeologico in Italia

Il presidente dell'Associazione

01/01/2013 - 01:00

Ambiente

Acqua per irrigare dal depuratore

Acqua utilizzabile per l'irrigazione; una volta

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Login

News dalle Pubbliche Amministrazioni della Città Metropolitana di Firenze

Area Fiorentina Chianti Empolese Valdelsa Mugello Piana Val di Sieve Valdarno Prato Pistoia

Cerca: Vai

Home | Primo piano | Agenzia | Archivio | Top News | Redattori | NewsLetter | Rss | Edicola | Chi siamo

mer, 29 Aprile

[Infrastrutture, Opere pubbliche] [Ambiente]

Comune di Calenzano

Ripartono i lavori su strade e verde pubblico a Calenzano

Giusti: si è perso un mese ma gli interventi sono ripartiti e cercheremo di recuperare nel più breve tempo possibile

[+]ZOOM

Riprendono già da questa settimana i lavori pubblici sulle strade e la manutenzione del verde, mentre a maggio si completeranno altri interventi rimasti in sospeso con la chiusura delle attività.

“Abbiamo perso un mese – ha commentato il Vicesindaco e Assessore ai Lavori Pubblici Alberto Giusti -, ma i lavori sono ripartiti e cercheremo di recuperare nel più breve tempo possibile. Purtroppo durante la chiusura delle attività non erano possibili alcuni importanti interventi di manutenzione, come il taglio dell’erba nei giardini e nelle aree verdi e la sistemazione delle buche nella strada, mentre sono proseguiti soltanto i cantieri urgenti”.

Sono già ripresi il taglio dell’erba nelle aree verdi, i lavori in via Bellini a Carraia e quelli in via di Prato, dove si stanno sistemando alcuni passaggi pedonali.

“In questo mese sono andate avanti anche le progettazioni – ha detto Giusti -, tra cui quella del nuovo ponte del Molino. Con la riapertura dei cantieri, nel mese di maggio, sarà realizzata una passerella pedonale, che servirà fino alla demolizione del ponte”.

A partire dal 4 maggio riapriranno i cantieri locali di Autostrade, tra cui quello al sottopasso di via Vittorio Emanuele. Questo era stato bloccato per garantire la salute e la sicurezza dei lavoratori e per le disposizioni del Governo in merito ai cantieri e agli spostamenti, dato che le squadre vengono da fuori regione.

A maggio il Consorzio di Bonifica inizierà lo sfalcio degli argini della Marina e della Marinella. Riprenderanno poi i lavori in via della Torre, dal cimitero al castello, che sarà conclusa a breve, quelli per l’allargamento della rotatoria a sud di Carraia. Inizierà la realizzazione della “piazza verde” di CiviCa e riprenderà la manutenzione ordinaria delle strade, con la riparazione di buche e marciapiedi.

Primo piano | Toscana | Finanza | Sport

ANSA.IT Primo Piano

News di Topnews - ANSA.it

- Appello della filiera del libro, "serve un aiuto straordinario"
- Salvini,bufale su manovre cambio governo
- Salvini, Conte si vede solo in tv
- Mozione minoranza, ripristinare libertà

Ansa Top News - Tutti gli Rss

VIABILITÀ METEO SPETTACOLI EVENTI

Notizie Coronavirus Covid-19

Cerca per comune

Noi della MetroCittà

Servizi e strumenti

Foto Gadgets Mobile Rss Edicola iMobi Facebook Twitter Accessibilità Scelta rapida

Notizie dai comuni

Met
Archivio news
Archivio 2002-05

Città Metropolitana
Città Metropolitana
Comunicati stampa
U.R.P.
Ufficio stampa
Normativa e accesso

Newsletter
Met
Sport

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045680

Non-profit

Si ricorda che fino al 4 maggio è possibile compilare online il questionario sulla mobilità dal computer, dallo smartphone o dal tablet e inviare i propri suggerimenti a pianomobilita@comune.calenzano.fi.it

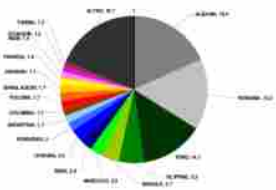
29/04/2020 13.59
Comune di Calenzano

^ inizio pagina

Tweet di @metfirenze

Met Firenze
@metfirenze

La popolazione straniera positiva per Covid-19 in Toscana: uno studio di Ars ift.tt/3f1CRJq



34m

Met Firenze
@metfirenze

Calenzano. Contributo straordinario per l'affitto: da domani le domande ift.tt/2ShXnvg

Incorpora Visualizza su Twitter

met IL QUOTIDIANO DELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI
Reg. Tribunale Firenze
n. 5241 del 20/01/2003

Met
Città Metropolitana di Firenze
Via Cavour, 1 - 50129 Firenze
tel. 055 2760346, fax 055 2761276

Direttore responsabile: Gianfrancesco Apollonio

Web designer: Claudia Nielsen

Coordinamento redazionale: Loriana Curri

Content editor: Antonello Serino, Daniela Mencarelli

Ufficio Stampa della Città Metropolitana: Michele Brancale
e-mail

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

L'ECO DELLA LUNIGIANA

Notizie Comunicati

Consorzio di Bonifica: attivati nuovi impianti solari per autoprodurre energia per sedi e idrovore

Di **Redazione** - 29 Aprile 2020 20 0

"Il Coronavirus non blocca le attività programmate dal Consorzio, che annuncia la prossima attivazione di **nuovi impianti solari**, previsti nel piano di energia verde che l'ente ha adottato". A dichiararlo è il **Consorzio di Bonifica 1 Toscana Nord**, che prosegue. "Si è conclusa la fase preliminare, quella organizzativa necessaria all'espletamento delle procedure e autorizzazioni necessarie e adesso, non appena giungerà il via libera da parte del governo alla ripresa, seguirà la parte operativa.

MESSAGGI PRIVATI

Mamma Daniela e Papà Giovanni fanno tanti

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Con l'installazione di **quattro nuovi impianti fotovoltaici** nelle sedi di **Viareggio**, **Marina di Pietrasanta**, **Vecchiano** e **Capannori**, **l'energia elettrica sarà autoprodotta ed ecologica e servirà le sedi**, **e i servizi degli impianti idrovori**.

I moduli di pannelli solari saranno collocati sui tetti di manufatti di proprietà dell'ente che saranno idonei ad accoglierli. Nel dettaglio, sui locali tecnici della sede del Consorzio, a Viareggio, trovano collocazione 44 moduli capaci di produrre 14,4 KWp. Sopra la sede di Capannori verranno installati 58 moduli per una potenza complessiva di 18,9 kWp. A Marina di Pietrasanta, l'impianto idrovoro del Teso, accoglierà moduli capaci di produrre 10,5 kWp, e altri 10,8 Kwp saranno prodotti alla Bufalina. La potenza complessiva, considerando anche gli impianti esistenti, sarà pari a 152 Kwp, equivalente a quella di 50 abitazioni civili".

"Gli impianti che installeremo saranno in regime di autoconsumo e scambio sul posto, ovvero **l'energia elettrica prodotta dal sole potrà essere utilizzata direttamente in base alle richieste delle varie utenze** – spiega il **presidente del Consorzio Ismaele Ridolfi** – mentre l'eccesso sarà venduto al gestore dell'energia elettrica e produrrà quindi reddito che consentirà di ripagare l'investimento."

"Il Consorzio – conclude l'ente – ha in programma altre installazioni future di impianti solari e per questo l'ufficio ambiente sta considerando nuove collocazioni, con l'ottica di installarli dove sarà possibile tecnicamente e vantaggioso dal punto di vista economico".

auguri ad Aurora che compie 18 anni. La nostra bambina è diventata grande! Buon compleanno

Elisa sai che non sono bravo con le parole, per non sbagliare preferisco scrivere: vuoi sposarmi? Ti amo. Michele

PUBBLICA IL TUO MESSAGGIO

Vuoi fare gli auguri di compleanno a una persona cara? Celebrare una laurea, un matrimonio o un evento importante? Ringraziare gli amici per un regalo? Scrivi loro un **messaggio privato** da queste pagine.

Il messaggio è un modo simpatico per dedicare **un pensiero ai tuoi cari** e al tempo stesso sostenere il giornale con una piccola cifra.

L'Eco è un giornale gratuito, ma abbiamo bisogno anche del tuo aiuto!

scopri di più

TAGS consozio bonifica 1 Toscana nord | energia | impianti solari

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045680

Bonifica, i sindacati chiedono un incontro con la Regione per rilanciare sistema consortile

Pubblicato da Comunicato Stampa in Ambiente, Attualità, Breaking News, Calabria, Regione, Territorio 29/04/2020 14:16

A firmare l'istanza rivolta all'assessore Gianluca Gallo sono Michele Sapia (Fai-Cisl), Bruno Costa (Flai Cgil) e Andrea Luvara (Filbi Uil)

«La difficile condizione in cui versa il sistema consortile regionale, impone a politica, istituzioni e parti sociali un serio confronto per programmare un rilancio complessivo dell'intero comparto». Parte da questa considerazione la richiesta di incontro che i sindacati confederati di categoria Fai Cisl, Flai Cgil e Filbi Uil hanno avanzato alla Regione e all'assessore all'agricoltura Gianluca Gallo al fine di addivenire a nuove e più congeniali misure di gestione degli enti consortili.

«Abbiamo sempre assunto un atteggiamento propositivo e di proposta – scrivono i segretari regionali di categoria Michele Sapia (Fai-Cisl), Bruno Costa (Flai Cgil) e Andrea Luvara (Filbi Uil) – per affrontare i quotidiani problemi che attanagliano gli Enti consortili della regione, in cui, da troppo tempo, la situazione Astraordinaria di emergenza è diventata condizione ordinaria. Soltanto grazie al grande impegno, al senso di responsabilità, al sacrificio di lavoratrici e lavoratori in forza ai Consorzi di bonifica, si sono visti garantiti i servizi essenziali».

E infatti ci sono enti consortili regionali che stanno facendo grossa fatica ad onorare salari e stipendi. E sulla questione nei mesi scorsi si è sviluppata una vertenza che non sembra essersi ancora sopita. Una situazione che, tra l'altro, oggi viene aggravata ancora di più dall'emergenza covid che ha messo in luce «tutta la

PARTNER

045680

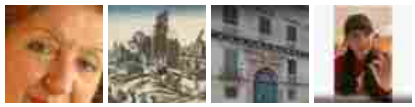
Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

fragilità del settore, che fatica a garantire ai propri dipendenti, ridotti peraltro all'osso, il diritto alla sicurezza economica e all'incolumità fisica».

«Lo scorso 23 aprile – precisano ancora i segretari regionali di categoria – abbiamo fatto richiesta all'assessore all'agricoltura della Regione, Gianluca Gallo, di un incontro urgente, chiedendo, per l'importanza dei temi da affrontare, la partecipazione della stessa Urbi Calabria, dato il cruciale ruolo di coordinamento che essa svolge nei riguardi degli Enti consortile regionali. Un incontro regionale, il cui argomento riguarda la situazione complessiva del settore e delineare un preciso quadro sul suo stato salute, a dir la verità precario, e lavorare insieme sulle linee di intervento per dare un cambio passo a una realtà che da anni pare immobile: mensilità continuamente in ritardo, prossima campagna irrigua e, da ultimo, il comportamento di qualche Ente, che si arroga il diritto a prendere decisioni unilaterali, in chiara violazione ad intese regionali».

Il settore della bonifica – aggiungono Sapia, Costa e Luvara – con le sue funzioni e attività costituisce un servizio fondamentale per la presenza dell'uomo e per le sue attività rappresentando un baluardo (poco riconosciuto) non solo per il settore agricolo ma nella difesa del suolo, lotta al dissesto idrogeologico e sicurezza del territorio. Un settore fortemente strategico, che connette risorse ambientali e opportunità di sviluppo».

CULTURA & SPETTACOLI



Commenta

0 commenti

0 Comments Sort by Newest

Add a comment...

Facebook Comments Plugin

Tweet Like 1

TAG: BONIFICA CALABRIA ENTI CONSORTILI FAI CISL FILBI UIL FLAI-CGIL SOSTEGNO E RIPRESA COMPARTO

« Articolo Precedente
Cassano all'Ionio ha chiesto lo stato di calamità naturale

Articolo Successivo
Deputato leghista positivo al Covid: allarme alla Camera dei Deputati »

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045680

Il consorzio di bonifica apre gli impianti irrigui del Fucino, Tarquini: ecco come usufruire del servizio

Di Redazione Attualit.. — Il 29 Aprile, 2020

NEWS

Condividi

Avezzano. Il consorzio di bonifica apre gli impianti irrigui di Celano, Avezzano e Luco dei Marsi. Per permettere a tutti gli interessati di poter pianificare le proprie attività il consorzio ha deciso di aprire gli impianti a partire dal 6 maggio dalle 5 alle 12.

"L'utilizzazione dovrà avvenire, come sempre, nella piena osservanza del regolamento di gestione", ha precisato il commissario Danilo Tarquini, "al riguardo, per ottimizzare i lavori di tutti e soprattutto per la fruizione al meglio del servizio, il Consorzio raccomanda di effettuare la prenotazione almeno tre giorni prima avendo avuto cura di far pervenire il "Fascicolo Aziendale" con indicazione delle particelle da irrigare; versare la quota dovuta a mezzo bonifico Iban: IT82H0103040443000003371620; con causale "Nome Ditta,

MARSICALIVE CONSIGLIA

NEWS

Come Elite surgelati garantisce consegne a domicilio...

NEWS

Covid-19, tra poco le prime riaperture. Linee guida su...

NEWS

CaffèLive #6: Arabico o Robusto? Il dilemma... (parte 2)

NEWS

Il gelato del Duomo arriva a casa tua, da oggi attivo...

ATTUALITÀ

Happy Wok è tornato e da oggi arriva direttamente a...

SPONSOR

Quando si potrà tornare in palestra? Lo spiega...

‹ PREV NEXT ›

NOTIZIE DI OGGI

LIVE

Marsica e politica: è finito il tempo delle passerelle,...

NEWS

Covid e fede, il Movimento cristiano lavoratori si...

NEWS

L'AQUILA

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Annualità 2020 Imp. Celano Avezzano o Luco Dei Marsi;

Il consorzio, nel rispetto di tutti i consorziati, non processerà le istanze incomplete ovvero non rispettose anche di una delle citate raccomandazioni ma passerà alla lavorazione delle successive".

Coronavirus, la Provincia chiede rimborso abbonamenti...

Coronavirus Marsica, nessun caso per il 3° giorno ma...

‹ PREV NEXT › 1 di 7.097

POTREBBE PIACERTI ANCHE

NEWS

Estetista marsicana scrive a Conte: sono una professionista attenta e non voglio...

NEWS

Psicotime #2: Covid-19, fame nervosa? Strategie utili per contrastarla

NEWS

Torna giovedì il mercato in centro a Tagliacozzo, si parte coi banchi alimentari....

‹ PREV NEXT ›

LIVE COMMUNICATION GROUP

MARSICALIVE è una testata di Live Communication

Registrato alla sezione stampa del tribunale di Avezzano con numero 7/2010

Direttore responsabile: Francesco Proia

ALIVE ABRUZZO
PLIVE PESCARA
MLIVE MARSICA
LLIVE LAZIO
CLIVE CONFINE
TREND & MODA

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Login

News dalle Pubbliche Amministrazioni della Città Metropolitana di Firenze

Area Fiorentina Chianti Empolese Valdelsa Mugello Piana Val di Sieve Valdarno Prato Pistoia

Cerca: Vai

Home | Primo piano | Agenzia | Archivio | Top News | Redattori | NewsLetter | Rss | Edicola | Chi siamo | mer, 29 Aprile

[Infrastrutture, Opere pubbliche] [Ambiente]

Comune di Calenzano

Ripartono i lavori su strade e verde pubblico a Calenzano

Giusti: si è perso un mese ma gli interventi sono ripartiti e cercheremo di recuperare nel più breve tempo possibile

[+]ZOOM

Riprendono già da questa settimana i lavori pubblici sulle strade e la manutenzione del verde, mentre a maggio si completeranno altri interventi rimasti in sospeso con la chiusura delle attività.

“Abbiamo perso un mese – ha commentato il Vicesindaco e Assessore ai Lavori Pubblici Alberto Giusti -, ma i lavori sono ripartiti e cercheremo di recuperare nel più breve tempo possibile. Purtroppo durante la chiusura delle attività non erano possibili alcuni importanti interventi di manutenzione, come il taglio dell’erba nei giardini e nelle aree verdi e la sistemazione delle buche nella strada, mentre sono proseguiti soltanto i cantieri urgenti”.

Sono già ripresi il taglio dell’erba nelle aree verdi, i lavori in via Bellini a Carraia e quelli in via di Prato, dove si stanno sistemando alcuni passaggi pedonali.

“In questo mese sono andate avanti anche le progettazioni – ha detto Giusti -, tra cui quella del nuovo ponte del Molino. Con la riapertura dei cantieri, nel mese di maggio, sarà realizzata una passerella pedonale, che servirà fino alla demolizione del ponte”.

A partire dal 4 maggio riapriranno i cantieri locali di Autostrade, tra cui quello al sottopasso di via Vittorio Emanuele. Questo era stato bloccato per garantire la salute e la sicurezza dei lavoratori e per le disposizioni del Governo in merito ai cantieri e agli spostamenti, dato che le squadre vengono da fuori regione.

A maggio il Consorzio di Bonifica inizierà lo sfalcio degli argini della Marina e della Marinella. Riprenderanno poi i lavori in via della Torre, dal cimitero al castello, che sarà conclusa a breve, quelli per l’allargamento della rotatoria a sud di Carraia. Inizierà la realizzazione della “piazza verde” di CiviCa e riprenderà la manutenzione ordinaria delle strade, con la riparazione di buche e marciapiedi.

Primo piano | Toscana | Finanza | Sport

ANSA.IT Primo Piano

News di Topnews - ANSA.it

- Appello della filiera del libro, "serve un aiuto straordinario"
- Salvini,bufale su manovre cambio governo
- Salvini, Conte si vede solo in tv
- Mozione minoranza, ripristinare libertà

Ansa Top News - Tutti gli Rss

VIABILITÀ | METEO | SPETTACOLI | EVENTI

Notizie Coronavirus Covid-19

Cerca per comune

Noi della MetroCittà

Servizi e strumenti

Foto | Gadgets | Mobile | Rss | Edicola | iMobi | Facebook | Twitter | Accessibilità | Scelta rapida

Notizie dai comuni

Met
Archivio news
Archivio 2002-05

Città Metropolitana
Città Metropolitana
Comunicati stampa
U.R.P.
Ufficio stampa
Normativa e accesso

Newsletter
Met
Sport

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045680

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

la Nuova di Venezia e Mestre

Noi EVENTI NEWSLETTER LEGGI IL QUOTIDIANO SCOPRI DI PIÙ

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Un nuovo collettore niente più allagamenti nella zona del Passante

Il consorzio di bonifica Acque Risorgive realizzerà un bacino di laminazione della capacità di 716 metri cubi di acqua

ALESSANDRO RAGAZZO
28 APRILE 2020

MARTELLAGO

Via i problemi idraulici su parte del territorio di Martellago vicino alla zona del Passante. In questi giorni, gli operai del consorzio di bonifica Acque Risorgive stanno lavorando in via Trieste per risolvere i problemi tra via delle Motte a nord, via Roma a est, il rio Storto a sud e la nuova bretella di raccordo della Castellana a ovest, quest'ultima inserita nel pacchetto d'interventi legati all'autostrada aperta poco più di dieci anni fa.

È un cantiere inserito nell'intesa tra il consorzio Acque Risorgive e Martellago per mettere in sicurezza l'area compresa tra via Berti e via Manzoni a Maerne.

L'accordo è suddiviso in tre parti, per un costo totale dell'intervento di 200 mila euro, ha l'obiettivo di ridurre il picco di piena del sistema di scolo su via Berti, realizzando un bacino di laminazione della capacità di circa 716 metri cubi e sostituire un tratto di tubo considerato insufficiente per le portate generate dall'area.

Quello su via Trieste è il secondo intervento in programma. La zona, in prevalenza a uso agricolo con pochi interventi edilizi – qualche casa in tutto – è carente nello scolo delle acque meteoriche a causa degli scavi disordinati fatti in passato. Durante l'intervento, progettato dal consorzio di bonifica per un costo totale di 45

ORA IN HOMEPAGE

Noi
Coronavirus Veneto, iniziate le trasfusioni di plasma immunizzato: «I pazienti migliorano»
ELENA LIVIERI

Noi
L'idea da Padova: Covid Finder "smaschera" il virus con tamponi di condominio
CRISTIANO CADONI

Noi
Venezia, sindaco e ristoratori a San Marco: "Il governo ci faccia riaprire"
MARTA ARTICO E ROBERTA DE ROSSI

LA COMUNITÀ DEI LETTORI

L'Egitto di Belzoni: lo speciale multimediale

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

mila euro, sarà costruito un collettore di collegamento di circa 140 metri di lunghezza, per unire un fossato campestre, ora senza scarico, con un altro più a valle che confluisce nel Rio Storto.

«Così facendo», dice il direttore di Acque Risorgive, Carlo Bendoricchio, «daremo continuità idraulica nella zona, migliorando la capacità di far defluire le acque meteoriche e riducendo i ristagni nei terreni vicini».

L'opera sarà coperta per circa 40 metri per consentire il transito dei mezzi agricoli.

«Un intervento atteso da anni» spiega l'assessore ai Lavori pubblici del Comune di Martellago, Luca Faggian «e, nonostante delle difficoltà iniziali, l'obiettivo è finalmente stato raggiunto. Si tratta di un altro fondamentale tassello per la sicurezza idraulica del nostro territorio, per noi un aspetto prioritario».

L'intervento del consorzio di bonifica Acque Risorgive permetterà quindi di non avere nella zona altri allagamenti. Lo schema di protocollo d'intesa è stato approvato dal consiglio d'amministrazione del consorzio a fine dicembre 2015. —

alessandro ragazzo

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Aste Giudiziarie

San Dona' di Piave Via Chiesanuova 96 36 mq, - 10350

Chioggia Via Canal di Valle 315 - 147290

Tribunale di Venezia
Vendite giudiziarie - La Nuova Venezia

Aste Giudiziarie

Necrologie

Cortese Marino
Venezia, 29 aprile 2020

Rampin Fiorenzo
Villatora di Saonara, 29 aprile 2020

Gaiani Rino
Campodarsego, 29 aprile 2020

Piovesan Giorgio
MESTRE, 21 aprile 2020

Ferrari Antonietta
San Donà di Piave, 15 aprile 2020

Cerca fra le necrologie

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Informativa

Questo sito o gli strumenti terzi da questo utilizzati si avvalgono di cookie necessari al funzionamento ed utili alle finalità illustrate nella cookie policy. Se vuoi saperne di più o negare il consenso a tutti o ad alcuni cookie, consulta la **cookie policy**.
Chiudendo questo banner, scorrendo questa pagina, cliccando su un link o proseguendo la navigazione in altra maniera, acconsenti all'uso dei cookie.

Riprendono i lavori sulle strade e di manutenzione del verde

Pubblicato il 29.04.2020 alle 14:30

NEWS

CALENZANO – Riprendono già da questa settimana i lavori pubblici sulle strade e la manutenzione del verde, mentre a maggio si completeranno altri interventi rimasti in sospeso con la chiusura delle attività.

"Abbiamo perso un mese – ha commentato il Vicesindaco e Assessore ai Lavori Pubblici Alberto Giusti -, ma i lavori sono ripartiti e cercheremo di recuperare nel più breve tempo possibile. Purtroppo durante la chiusura delle attività non erano possibili alcuni importanti interventi di manutenzione, come il taglio dell'erba nei giardini e nelle aree verdi e la sistemazione delle buche nella strada, mentre sono proseguiti soltanto i cantieri urgenti".

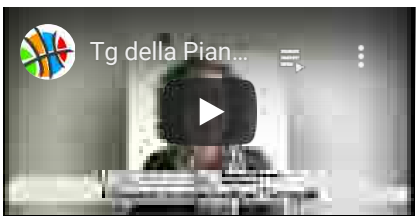
Sono già ripresi il taglio dell'erba nelle aree verdi, i lavori in via Bellini a Carraia e quelli in via di Prato, dove si stanno sistemando alcuni passaggi pedonali.

"In questo mese sono andate avanti anche le progettazioni – ha detto Giusti -, tra cui quella del nuovo ponte del Molino. Con la riapertura dei cantieri, nel mese di maggio, sarà realizzata una passerella pedonale, che servirà fino alla demolizione del ponte".

A partire dal 4 maggio riapriranno i cantieri locali di Autostrade, tra cui quello al sottopasso di via Vittorio Emanuele. Questo era stato bloccato per garantire la salute e la sicurezza dei lavoratori e per le disposizioni del Governo in merito ai cantieri e agli spostamenti, dato che le squadre vengono da fuori regione.

A maggio il Consorzio di Bonifica inizierà lo sfalcio degli argini della Marina e della Marinella. Riprenderanno poi i lavori in via della Torre, dal cimitero al castello, che sarà conclusa a breve, quelli per l'allargamento della rotatoria a sud di Carraia. Inizierà la realizzazione della "piazza verde" di CiviCa e riprenderà la manutenzione ordinaria delle strade, con la riparazione di buche e marciapiedi.

Fino al 4 maggio è possibile compilare online il questionario sulla mobilità dal computer, dallo smartphone o dal tablet e inviare i propri suggerimenti a pianomobilita@comune.calenzano.fi.it



Publiacqua

PIANANOTIZIE 2.0

Facebook
seguici su fb.com/fuoricentrostudio

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

la tribuna di Treviso

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Recuperate otto uova di cigno

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

28 APRILE 2020

Otto uova di cigno: le hanno recuperate i tecnici del Consorzio di bonifica Veneto orientale assieme alla polizia provinciale lungo le sponde del canale derivatore, a Motta di Livenza. Saranno fatte schiudere in incubatrice.

ORA IN HOMEPAGE

Gel igienizzante in regalo con la tribuna di giovedì 30 aprile

MARTA ARTICO

Noi

Coronavirus Veneto, iniziate le trasfusioni di plasma immunizzato: «I pazienti migliorano»

ELENA LIVIERI

Noi

L'idea da Padova: Covid Finder "smaschera" il virus con tamponi di condominio

CRISTIANO CADONI

LA COMUNITÀ DEI LETTORI

L'Egitto di Belzoni: lo speciale multimediale

Aste Giudiziarie

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.